



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

12/11/2023 N°10

XXXII domenica del Tempo Ordinario - A

Vigilate con le lampade accese

Siamo verso la fine dell'anno liturgico e la parola di Dio di queste ultime domeniche ci invita alla vigilanza. "Vigilate, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Gesù nel Vangelo paragona la nostra vita a quella delle vergini invitate alle nozze, ossia la festa con lo sposo. E magistralmente descrive i due modi di attendere: il modo saggio e il modo stolto. Il modo stolto è quello di chi non si cura di alimentare la propria vita con la conoscenza e l'amore per lo sposo, per le quali lo sposo dice: "Non vi conosco" perché non vi siete sforzate di conoscere Lui e non avete alimentato le lampade con l'olio dell'amore per il prossimo.

Le sagge, se pur assopite per il tardare dello sposo, al suo arrivo non si lasciano sorprendere perché nella loro vita hanno accumulato l'olio dell'amore e della conoscenza di Dio.

Interessa molto questa pagina del Vangelo perché suggerisce quello che dovrebbe essere lo stile di vita di tutti: "attendere, pronti a seguire lo Sposo che passa". Fa molto riflettere la parola 'vigilate'. E se guardiamo bene è la parola che quando si è saggi usiamo spesso, come atteggiamento deterrente a quanto può danneggiare vita e cose. Si vigila sulla casa perché, non solo sia in ordine, ma nessuno entri quando usciamo. Si vigila sulla salute - ed è un dovere sacrosanto, perché la vita è un dono da difendere - ma tante volte, per seguire la moda o per insipienza, la mettiamo in pericolo. Si ha la sensazione, leggendo tante cronache del sabato sera che tanti, soprattutto giovani, tornino a tarda notte, tante volte in preda all'alcool o alla droga e finiscono con la macchina in un mucchio di macerie. All'improvviso senza avere avuto voglia o tempo di vigilare....

Quando si va in montagna si è molto vigili nel seguire le indicazioni o i sentieri, per non rischiare di perdere la via e finire male fuori strada o magari di peggio.

E' un dovere dei genitori vigilare sulla condotta dei figli. Se si chiude un occhio sugli sbagli continui, sulle mode, sulle cattive compagnie, si ha il rischio di un



giorno vedere i propri figli fuori strada, seguendo il male o compagnie che si dovrebbero evitare per non dover poi essere continuamente feriti.

Vigilare, credo, sia una grande virtù e necessità che accompagna la bellezza e la bontà della vita. Non c'è momento del giorno o azione che non esiga la vigilanza. Fratelli, attendiamo la mezzanotte della vita, cioè le difficoltà, con le lampade ricariche d'olio, di fede; in questo modo, la sua luce ci consentirà di scorgere il Signore che viene e conforta il nostro essere. *don Marco*

Lectures della Domenica

Sap 6,12-16

1Ts 4,13-18

Mt 25,1-13

Dal Sinodo dei Vescovi la "Lettera al popolo di Dio"

Un testo indirizzato a tutta la Chiesa, mentre si avviano a conclusione i lavori della prima sessione dell'assemblea.

E adesso? Ci auguriamo che i mesi che ci separano dalla seconda sessione, nell'ottobre 2024, permettano a ognuno di partecipare concretamente al dinamismo della comunione missionaria indicata dalla parola "sinodo". Non si tratta di un'ideologia ma di un'esperienza radicata nella Tradizione Apostolica. Come ci ha ricordato il Papa all'inizio di questo processo:

«Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità (...), promuovendo il reale coinvolgimento di tutti» (9 ottobre 2021). Le sfide sono molteplici e le domande numerose: la relazione di sintesi della prima sessione chiarirà i punti di accordo raggiunti, evidenzierà le questioni aperte e indicherà come proseguire il lavoro.

Per progredire nel suo discernimento, la Chiesa ha assolutamente bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Ciò richiede da parte sua un cammino di conversione, che è anche cammino di lode: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sa-

pienti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21)! Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa. Ascoltare le persone vittime del razzismo in tutte le sue forme, in particolare, in alcune regioni, dei popoli indigeni le cui culture sono state schernite. Soprattutto, la Chiesa del nostro tempo ha il dovere di ascoltare, in spirito di conversione, coloro che sono stati vittime di abusi commessi da membri del corpo ecclesiale, e di impegnarsi concretamente e strutturalmente affinché ciò non accada più.

La Chiesa ha anche bisogno di ascoltare i laici, donne e uomini, tutti chiamati alla santità in virtù della loro vocazione battesimale: la testimonianza dei catechisti, che in molte situazioni sono i primi ad annunciare il Vangelo; la semplicità e la vivacità dei bambini, l'entusiasmo dei giovani, le loro domande e i loro richiami; i sogni degli anziani, la loro saggezza e la loro memoria. La Chiesa ha bisogno di mettersi in ascolto delle famiglie, delle loro preoccupazioni educative, della testimonianza cristiana che offrono nel mondo di oggi. Ha bisogno di accogliere le voci di coloro che desiderano essere coinvolti in ministeri laicali o in organismi partecipativi di discernimento e di decisione.

La Chiesa ha particolarmente bisogno, per progredire nel discernimento sino-

dale, di raccogliere ancora di più le parole e l'esperienza dei ministri ordinati: i sacerdoti, primi collaboratori dei vescovi, il cui ministero sacramentale è indispensabile alla vita di tutto il corpo; i diaconi, che attraverso il loro ministero significano la sollecitudine di tutta la Chiesa al servizio dei più vulnerabili. Deve anche lasciarsi interpellare dalla voce profetica della vita consacrata, sentinella vigile delle chiamate dello Spirito. E deve anche essere attenta a coloro che non condividono la sua fede ma cercano la verità, e nei quali è presente e attivo lo Spirito, Lui che da "a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pa-

squale" (Gaudium et spes 22, 5). "Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio" (Papa Francesco, 17 ottobre 2015). Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata. La Vergine Maria, prima nel cammino, ci accompagna nel nostro pellegrinaggio. Nelle gioie e nei dolori Ella ci mostra suo Figlio e ci invita alla fiducia. È Lui, Gesù, la nostra unica speranza!
Città del Vaticano, 25 ottobre 2023

Variazioni orari e sedi Santa Messa

Da quest'anno anche nella chiesa di S. Rita sarà anticipato l'orario della Messa feriale e prefestiva alle 17.30. Inizieremo da martedì 14 novembre. Mentre nella chiesa di via Piave celebreremo la Messa feriale delle ore 18.30 in cappellina. La cappellina si trova al piano terra del vecchio patronato, accanto alla porta della segreteria parrocchiale. Inizieremo lunedì 13 novembre con la recita del Rosario alle ore 18.00.

Riepiloghiamo gli orari delle sante Messe:

S. RITA feriale, il martedì e il venerdì ore 17.30 - prefestiva ore 17.30

S. MARIA di LOURDES feriale, ore 18.30 in cappellina - prefestiva ore 17.30 in chiesa

6ª Giornata mondiale dei poveri Domenica 19 novembre

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7).

È il titolo della Giornata mondiale dei Poveri che il 19 novembre 2023 si celebra per la settima volta nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo

impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte». Ecco perché nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati ad accogliere il dono e a rinnovare un duplice impegno: vivere la povertà e servire i poveri. «Non distogliere lo sguardo dal pove-

povero» è un'espressione tratta dal libro di Tobia (4,7) dove si racconta di come Tobia, nel momento della prova, scopra la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri. Papa Francesco, nel suo messaggio, fa

riferimento al momento storico che stiamo vivendo. Esso non favorisce l'attenzione verso i più poveri. A maggior ragione siamo tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci al servizio gli uni degli altri.

GENTE VENETA

Invitiamo i parrocchiani a rinnovare l'abbonamento a GENTE VENETA ed esortiamo

tutti ad abbonarsi al settimanale della Diocesi di Venezia.

Il rinnovo o la sottoscrizione dell'abbonamento si può fare:

- presso l'ufficio parrocchiale;
- rivolgendosi ai diffusori parrocchiali
Giorgio Roccato per S. Maria di Lourdes (331 2288620)
Roberto Bobbo per S. Rita (335 7509750);
- usando il bollettino postale .

Se rinnovi entro il 31 dicembre il costo dell'abbonamento annuale cartaceo e digitale sarà di € 54

IMPEGNI della SETTIMANA

- Domenica 12 alle ore 14.30 Festa di san Martino nel patronato di via Piave
- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00, a S. Rita da lunedì a venerdì ore 17.00
- Martedì 14 alle 19.00 incontro del parroco con i genitori dei bambini di prima e seconda elementare per dare avvio alla catechesi
- Mercoledì 15 e giovedì 16 novembre incontri dei Gruppi di Ascolto.

La Parrocchia del Cielo



Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

Trevisan Liliana e Guerra Renato

della parrocchia di S. Maria di Lourdes

“Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace”

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>